

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interpellanza n. 1024 presentata dalla Consigliera Porchietto, inerente a "D.Lgs. 150/2015 - Istituzione di ANPAL e attuazione delle politiche del lavoro"**

**PRESIDENTE**

Procediamo con l'esame dell'interpellanza n. 1024.  
La parola alla Consigliera Porchietto per l'illustrazione.

**PORCHIETTO Claudia**

Grazie, Presidente.

Come già riportava la mia collega Frediani precedentemente, diventa anche difficile esaminare le interrogazioni dopo che sono passati almeno un paio di mesi, perché le situazioni nel frattempo si sono evolute.

Mi permetto di sottolineare che, pur essendo alcuni passaggi di questa mia interrogazione un po' superati per quanto riguarda gli accadimenti, per quanto riguarda il contenuto ritengo assolutamente di no, ed è il motivo per cui ho mantenuto questa interpellanza.

Riprendo anche la risposta che l'Assessore ha appena fornito alla collega Frediani, perché in parte contiene già delle informazioni che erano richieste anche all'interno della mia interpellanza, ma faccio un piccolo passo indietro per quanto riguarda l'Agenzia Nazionale per il Lavoro.

All'interno di quest'interpellanza - spero che anche il Vicepresidente Reschigna voglia cogliere le valutazioni che stiamo facendo - mi permettevo di sottolineare che il Consiglio d'Amministrazione è stato sì nominato, ma non è operativo, mi corregga se sbaglio, perché in realtà tutti quelli che sono gli iter procedurali a livello nazionale da parte del Ministero del Lavoro non sono stati avviati. Quindi, in realtà, oggi abbiamo un'Agenzia che non può operare e continuiamo a rimanere in questo limbo.

Assessore, se non erro, è circa un anno che si lavora all'Agenzia Nazionale per il Lavoro ed è circa un anno che noi abbiamo "Italia Lavoro" che in qualche modo sta interpretando le politiche che dovrebbe attuare l'Agenzia e che il Presidente del Consiglio ha più volte annunciato.

Così com'era stato riportato in precedenti verbali e anche in precedenti affermazioni del Ministro del Lavoro, si era immaginato che le Regioni nominassero dei tecnici all'interno del Consiglio d'Amministrazione. Non vorrei togliere nulla alla sua figura, ma che ci fosse lei o qualche altro Assessore, mi pare che in Conferenza Stato-Regioni le Regioni abbiano fatto una scelta di natura politica: la nomina di una figura politica anziché quella di una figura tecnica. Mi permetto di sottolineare che se l'ANPAL dovrà e potrà funzionare, necessiterà anche di un'iniezione di figure tecniche che abbiano sì sensibilità politiche rispetto, invece, a figure politiche con solo sensibilità tecnica.

Fatta questa digressione, mi permetto di risottolineare alla Giunta regionale che ANPAL non sta funzionando.

Lei parlava prima di una convenzione firmata con Ministero del Lavoro. Esiste una convenzione firmata, ma in realtà il Ministero del Lavoro non ha ancora fornito l'operatività di questa convenzione. Mi pare che sulle politiche attive del lavoro, non tanto per il lassismo della Regione, quanto per il lassismo a livello centrale, non si stia operando e nel contempo i Centri per l'Impiego continuano a manifestare una forte difficoltà nel lavorare, perché non stanno arrivando input strategici.

Spero che il suo sorriso non sia il segno della disperazione del caso, in quanto non si sta assolutamente muovendo nulla a livello nazionale.

Pertanto, rispetto a quello che era il nostro interpellato, Assessore, le chiederei gentilmente - sono sicura che lei lo farà, perché sicuramente sarà in grado di fornirle - le dovute informazioni richieste in questa interrogazione, ma mi permetto di sottolineare alla Giunta che sarebbe importante, stante il ruolo che ha avuto nella scelta del Consiglio d'Amministrazione, di sollecitare affinché l'ANPAL possa partire. Ormai arrivano da tutti i territori segnali rispetto all'impossibilità di utilizzare i fondi programmati e alla mancanza di politiche nazionali. Abbiamo voluto centralizzare o, meglio, la Presidenza del Consiglio ha voluto centralizzare le politiche attive del lavoro, ma ora le faccia funzionare, perché queste politiche in questo momento non stanno funzionando in Italia.

In un articolo di ieri apparso su *La Stampa* su "Garanzia Giovani", si parla dell'ennesimo tentativo di far funzionare tale piano a livello nazionale, sapendo che ci sono Regioni in cui funziona e Regioni in cui non funziona e sapendo che il voler centralizzare le politiche sul lavoro porterà ad un abbassamento dell'asticella della qualità delle stesse.

Poiché la Regione Piemonte è stata una Regione che su questo, anche a livello nazionale, ha sempre avuto il suo peso, non solo sulle nomine, ma anche sulle politiche del lavoro, Assessore, le chiedo di fare uno sforzo: di essere pesantemente presente dal punto di vista fattivo su quella Commissione, perché la IX Commissione oggi non sta lavorando.

## **PRESIDENTE**

Grazie, collega Porchietto.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

## **PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro**

Grazie, Presidente.

Rispondo volentieri a quest'interpellanza, perché è interesse comune immaginare che l'ANPAL possa funzionare per far sì che quello che è stato un periodo, devo dire non troppo lungo, di applicazione di una legge molto complicata, che sostanzialmente riforma il mercato del lavoro, qual è la legge sul Jobs Act, possa partire e si possa lavorare nella direzione che è stata anche da lei indicata. Nel senso che la convenzione che la Regione Piemonte ha stipulato con il Ministero ha un'operatività con il Ministero e un'operatività dell'ANPAL, che è in fase di definizione. Il Presidente attende l'approvazione definitiva da parte del MEF; le Regioni hanno espresso il proprio rappresentante e hanno individuato in me la persona che rappresenta le Regioni all'interno dell'Agenzia ANPAL, come la legge prevede. Peraltro, la Conferenza delle Regioni, prima di procedere alla nomina del proprio rappresentante, ha fatto un'attenta verifica per capire se la legge indicasse un tecnico oppure una figura politica.

La nomina è stata preceduta da un ragionamento per far sì che quello che lei chiedeva si potesse scongiurare, ovvero che la creazione di un'Agenzia nazionale, quindi il trasferimento di una competenza sul livello nazionale, potesse abbassare l'asticella in quelle Regioni che negli anni avevano investito, attraverso le Province, nei Centri per l'Impiego.

La scelta di nominare un Assessore è stata una scelta ponderata, studiata e valutata, che ha trovato concorde la maggioranza delle Regioni, proprio perché si vuole, all'interno dell'ANPAL, far sì che ci sia la definizione di livelli essenziali di carattere nazionale, e quindi ci sia un'omogeneità su tutto il territorio del nostro Paese nell'individuazione di obiettivi e di convergenze intorno alle quali lavorare, senza però perdere la specificità e le caratteristiche di ogni singola Regione. Ci è sembrato che avere una presenza di carattere politico e non una presenza di carattere tecnico potesse garantire questo tipo di attività.

E' evidente che in questo momento, fino a quando l'Agenzia non avrà operatività, sia necessario immaginare, all'interno del bilancio dello Stato, lo spostamento dei capitoli dall'attività del Ministero ai capitoli della nuova Agenzia; questo implica, attraverso il Ministero delle Finanze, un processo un po' complicato, che avrà ancora la necessità di qualche mese per poter essere perfezionato.

Nel frattempo, all'interno del Ministero è stato previsto un decreto che definisce la mobilità di buona parte della struttura del Ministero del Lavoro, che dovrebbe essere il braccio operativo, oltre a "Italia Lavoro" che oggi sta portando avanti le politiche che il Ministero del Lavoro affida a "Italia Lavoro" stessa. Come dicevo, nello stesso momento è stato previsto un decreto per la mobilità dei lavoratori dal Ministero all'ANPAL; anche in questo caso, non appena l'ANPAL avrà la possibilità di funzionare con le sue gambe, avrà anche una struttura operativa all'interno della quale poter operare.

Il Piano delle politiche attive ovviamente non si può interrompere e non si può immaginare che quello che sta all'interno della convenzione abbia una propria definizione e una propria configurazione all'interno di ogni Regione. Infatti, quello che oggi l'ANPAL non è ancora in grado di fare - perché non è ancora operativa pur essendoci una nomina ufficiale, pur essendoci stati i decreti del Ministero, ma manca ancora l'autorizzazione del Ministero delle Finanze - oggi viene effettuato dal Ministero del Lavoro.

Quindi, sia sul piano del potenziamento dei Centri per l'Impiego sia sul piano delle politiche attive, in modo specifico sul tema del piano dell'assegno per la ricollocazione, stiamo lavorando con il Ministero per poter dare attuazione.

Per quanto riguarda i tempi, sia il Ministero sia il Governo immaginavano fossero tempi più contenuti, ma, purtroppo, la situazione contingente, legata al bilancio e soprattutto all'articolazione della nuova Agenzia nazionale, sta rallentando un po' la sua attuazione. Immaginiamo occorra ancora qualche mese, ma, nel frattempo, il Ministero è operativo.

Lo dico solo come ulteriore elemento di informazione e di chiarezza: oggi l'ANPAL ha i tre membri del Consiglio di Amministrazioni nominati; ha il Presidente, il rappresentante delle Regioni ed il rappresentante del Ministero; ha il Direttore della struttura nominato, che trova riferimento nella persona del dottor Pirrone, che contestualmente continua a lavorare e a svolgere la funzione di Direttore all'interno del Ministero.

In questa fase di passaggio, quindi, le politiche sono gestite dal Ministero. Di conseguenza, per quanto riguarda la competenza che oggi le Regioni hanno in materia di politiche attive del lavoro, e di quello che sarà la definizione dei nuovi Piani, è un'attività che in questo momento è svolta all'interno del coordinamento della IX Commissione, con il Ministero del Lavoro, esattamente secondo quanto previsto dalla legge sul Jobs Act approvata nello scorso anno.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 11.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 11.16)*